

L'accordo

Disabili di Cava, inoculazioni anche al centro Anffas di Salerno

Una possibilità in più: i familiari dei disabili di Cava de' Tirreni potranno scegliere di fare vaccinare i loro cari in un ambiente protetto con l'assistenza di personale specializzato grazie ad una convenzione, stipulata tra l'Asl e l'Anffas su proposta dell'assessore alla tutela della salute Armando Lamberti. Dopo l'incontro, tenutosi a Palazzo di Città, che ha visto l'ok del sindaco, del presidente della commissione sanità e dell'assessore alle politiche sociali, il presidente dell'osservatorio Cittadino sulla Condizione delle Persone con Disabilità, il dottor Vincenzo Prisco, ha reso noto attraverso la cooperante alla Disabilità Anna Ferrara, tutte le informazioni utili per prenotarsi. «È possibile prenotare il vaccino anti-Covid presso il centro che l'Anffas ha organizzato a Fuorni per le persone con disabilità. Possono farne richiesta solo coloro che risultano iscritti

sulla piattaforma (quindi già in attesa) con L. 104, articolo 3, comma 3 partire dalla settimana prossima. Non sono allargate ai pazienti Adi (assistenza domiciliare integrata) e neppure ai conviventi». Questa iniziativa, come già anticipato dall'assessore Lamberti, ha lo scopo di assicurare ai disabili un ambiente consono alle proprie esigenze e soprattutto l'assistenza di personale specializzato, in grado di rispondere alle diverse esigenze. Chiunque è interessato potrà inviare un messaggio alla pagina facebook dell'osservatorio cittadino o direttamente alla cooperante Anna Ferrara». Ma non basta. Il mancato arrivo di frigoriferi portatili non ha bloccato le vaccinazioni a domicilio. Dal 26 aprile, grazie ad una squadra speciale in grado di preparare il vaccino Pfizer a casa del paziente, è partita la campagna vaccinale

a domicilio, per i pazienti non Adi (e cioè curati con assistenza domiciliare integrata), ma particolarmente fragili. Il dottor Alberto De Rosa, responsabile dell'Adi, dopo l'avvio della campagna vaccinale ai pazienti Adi con il siero Moderna, ha così esteso la possibilità di vaccinare a casa anche gli anziani e non, colpiti da patologie debilitanti. L'equipe, formata da medico, infermiere e rianimatore, ha somministrato il Pfizer con la preparazione del vaccino a domicilio. «Ieri abbiamo vaccinato gli ospiti della casa di riposo Genovesi e a domicilio i pazienti affetti da Sla. Oggi pomeriggio (ieri per chi legge) continueremo con la casa di riposo Casa Serena e a domicilio con pazienti affetti da sclerosi multipla».

Simona Chiariello

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 11%